



LEGAMBIENTE VERONA

Al Sindaco del
Comune di Erbe
Via Vittorio Emanuele, 2
37060 ERBE' (VR)

Verona, 30 agosto 2011

OGGETTO: osservazioni alla delibera del Consiglio Comunale di Erbe n. 16 del 28 luglio 2011 avente per oggetto: "ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. N. 01/2011 IN ADEGUAMENTO AL P.A.Q.E. (VARIANTE 4), AI SENSI DELL'ART. 48, COMMA 1 TER, DELLA L.R. 23.04.2004 N. 11".

Il sottoscritto Lorenzo Albi, Presidente della Legambiente di Verona con sede in Verona Via Bertoni, 4 presenta le seguenti osservazioni alla deliberazione indicata in oggetto:

PREMESSA

La Variante parziale al Piano Regolatore Generale proposta con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28 luglio 2011 porterà ad un cambio di destinazione d'uso nel territorio di Erbe di ettari 144,51 (433 campi veronesi) che da agricoli verranno destinati ad altre funzioni (residenziale, produttiva, logistica, agroalimentare, ludica, ecc.).

Si tratta di intervento di carattere urbanistico che in nessun altro comune d'Italia si è mai verificato: il raddoppio, con una sola variante, dell'area urbanizzata.

Infatti, leggendo i dati forniti dalla Carta di Copertura del Suolo (CCS) redatta dalla Regione Veneto riportante i dati relativi all'uso del suolo aggiornata al 2006, in questa data rileviamo che la superficie comunale urbanizzata complessivamente ammonta a 133,46 ettari, l'8,4% della superficie totale, comprensivo di tutta la viabilità che si snoda nell'area comunale.

Quindi la proposta di variante non si limita a recepire le previsioni della Variante n. 4 del Piano Area del Quadrante Europa (PAQE), ma va a ipotecare in maniera molto pericolosa il futuro della comunità di Erbe, portando il suolo artificializzato al 17,53%.

Per motivare queste scelte nella delibera consiliare ci si giustifica così:

- Assessore Martini: "...Questa variante è un piano strategico, è meglio che non se ne conosca il contenuto prima di adottarla per evitare speculazioni. Se avessimo avuto una perequazione dagli altri Comuni noi non avremmo mai pensato di proporre questa variante. Ci troviamo nelle condizioni di farlo per sviluppare il Bilancio Comunale.".
- Assessore Veronese: "Noi introitiamo quale ICI circa 1/200.000 €/anno. Gli altri Comuni 1.000.000 €/anno. Quando si propone una iniziativa nel sociale, loro hanno i fondi noi no. Dobbiamo adottare una scelta che ci dia qualche soldino in più.".

Quindi non una scelta frutto di analisi e di studio del territorio e del suo futuro, ma una scelta dovuta alle necessità economiche e di bilancio dell'Amministrazione Comunale di Erbe.

Interventi di questo genere, a differenza di quanto pensa l'Assessore Martini, avrebbero dovuto seguire un percorso partecipativo con la popolazione, le associazioni, le forze

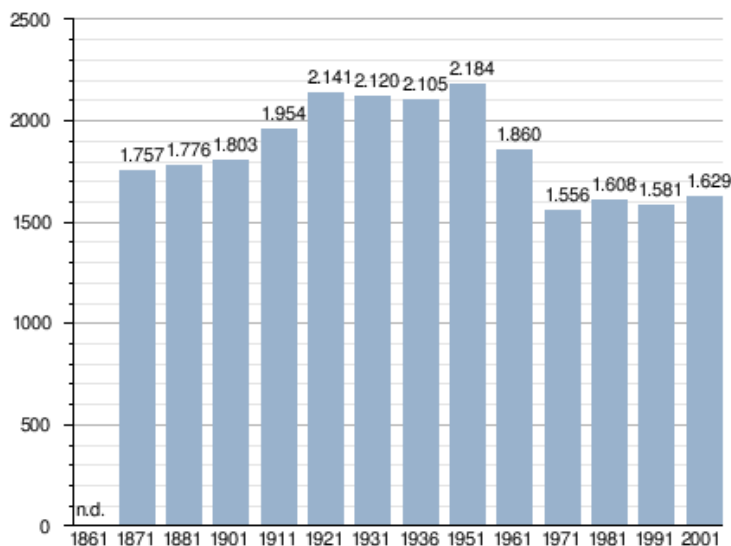
economiche e non seguire un iter urbanistico abbreviato e quasi “carbonaro”. Se l’Amministrazione Comunale ritiene che queste siano le scelte corrette per il futuro di Erbè ritiri la delibera e predisponga il percorso di approvazione del Piano di Assetto del Territorio dove avrà modo di confrontarsi con la cittadinanza e sarà obbligata a presentare studi ed analisi che, in qualche modo, possano giustificare i massicci interventi urbanistici previsti in questa variante.

Si chiede pertanto il ritiro della deliberazione.

AREE RESIDENZIALI

Nella variante che viene proposta si scrive che: “... si rende necessario reperire nuove aree per l’espansione residenziale ...”. Inoltre nella relazione illustrativa si afferma che: “... Oltre a ciò la variante interviene a rafforzare l’armatura residenziale del capoluogo, anche in relazione ai futuri sviluppi attesi per l’avvio dell’insediamento dell’Autodromo del Veneto” e delle strutture commerciali ad esso connesse, nei Comuni di Trevenzuolo e Vigasio. In tal senso vengono previste due nuove zone residenziali ed alcuni completamenti di zone esistenti, per un volume complessivo di circa mc. 60.000 ...”.

Verificato che nel comune di Erbè non sono state edificate e completate le aree residenziali previste dal vigente Piano Regolatore Generale per carenza di richieste di nuova residenza e che il trend di crescita demografica è il seguente:



fonte ISTAT - elaborazione grafica a cura di Wikipedia

Il dato della popolazione residente al 31/12/2010 è pari a 1.812 abitanti (fonte sito Comune di Erbè). Quindi nel decennio la crescita è stata di + 183 abitanti (pari a 18 nuovi abitanti all’anno). Un incremento demografico che non giustifica le scelte in materia di nuova residenzialità previste dalla variante in oggetto.

La Variante n. 4 al P.A.Q.E., inoltre non si occupa di nuova residenza e non può quindi essere utilizzata come motivazione per prevedere una trasformazione del Piano Regolatore vigente, che avverrebbe senza alcuna analisi e valutazione.

Si chiede di stralciare la previsione residenziale, ed eventualmente di valutarla in sede di predisposizione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Erbè supportando la nuova espansione residenziale con dati e analisi che possano giustificarla.

FILIERA AGROALIMENTARE

L'intervento di maggiori dimensioni inserito in questa Variante parziale prevede la trasformazione di un'area, attualmente agricola, di 304.065 m2 che si colloca a nord-est del centro abitato di Erbè con destinazione produttiva legata alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari e zootecnici.

Nell'ambito del Piano Area del Quadrante Europa è già prevista la realizzazione del Centro Agroalimentare di Trevenzuolo, più una serie di altri interventi già realizzati o in fase di realizzazione nei comuni contermini.

Non si comprende, quindi, l'utilità di una ulteriore area denominata "filiera agroalimentare" nell'ambito del Comune di Trevenzuolo e per questo si chiede lo stralcio della stessa.

Sicuri di un positivo accoglimento, porgiamo distinti saluti.

LEGAMBIENTE VERONA

Lorenzo Albi

Per comunicazioni: Legambiente Verona Via Bertoni, 4 37122 Verona tel.

0458009686 fax 0458005575 e-mail info@legambienteverona.it